

"Stacchi Italia", segno meno per il Gpl

L'andamento dello "stacco Italia" del Gpl rispetto ai prezzi dei 16 paesi della zona euro evidenzia una situazione opposta a quella del gasolio e della benzina con un valore negativo tendenzialmente in calo negli ultimi anni a -3 centesimi di euro/litro (dai -0,5 centesimi del 2000). A rilevarlo è **Nomisma Energia** nell'aggiornamento al 2009 dello studio sulla rete e sui prezzi dei carburanti realizzato per conto dell'Unione Petroli-fera (v. *Staffetta 18/6*). Spiegando che ciò è dovuto al fatto che negli altri paesi europei i prezzi del Gpl devono scontare costi più elevati legati ai volumi molto bassi che vengono movimentati. Si tratta, sotto questo punto di vista, osserva la società bolognese, di un ulteriore vantaggio per i consumatori italiani. L'Italia è il paese in Europa dove si consuma più Gpl (più di un milione di tonnellate lo scorso anno) seguito dall'Olanda con volumi di consumo peraltro inferiori di un terzo. Netamente distanziati Francia, Germania e Regno Unito.

